

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze

(TAVIANI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 FEBBRAIO 1960

Vendita a trattativa privata al comune di Cesenatico (Forlì) di tre lotti di arenili di circa mq. 61.708, di pertinenza del patrimonio dello Stato, sito sul litorale di quella località

ONOREVOLI SENATORI. — È disponibile per la vendita una fascia di arenili della superficie di circa metri quadrati 200.000 lungo il litorale di Cesenatico (Forlì).

A seguito delle numerose istanze di acquisto presentate da enti o privati, è stato predisposto dal competente Ufficio tecnico erariale un piano di completa e razionale utilizzazione dei suoli su cennati.

In tale piano è prevista la destinazione di talune aree a strade, piazze, zone verdi ed edifici pubblici nel quadro della sistemazione urbanistica per lo sviluppo turistico e balneare della zona.

In attesa dell'approvazione del piano regolare definitivo di Cesenatico, tuttora in corso di elaborazione, e quindi di poter esattamente identificare i restanti tratti di arenile compresi nella ripetuta fascia da cedere al Comune per la destinazione ai fini di pubblica utilità, si è intanto raggiunto l'accordo con il su cennato ente per la vendita dei seguenti suoli:

1) lotto di arenile distinto in catasto al foglio 9, mappale 115/B, e al foglio 15, mappale 187/A, avente la superficie catastale complessiva di metri quadrati 50.308, ma reale di	mq. 50.774
2) lotto di arenile distinto in catasto al foglio 22, mappali 50 e 51/C, della superficie catastale e reale di	» 7.966
3) lotto di arenile distinto in catasto al foglio 15, mappale 187/C, e al foglio 22, mappale 60/c, della superficie catastale e reale di	» 2.968
TOTALE	mq. 61.708

di cui metri quadrati 46.437 da destinare ad uso pubblico e cioè a sede di strade, piazze, zone verdi e pubblici edifici e metri quadrati

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

15.271, ricadenti nel lotto di arenile di cui al n. 1, utilizzabili per costruzione edilizia.

Il prezzo di cessione delle aree, determinato dall'U.T.E. in lire 63.981.460, verrebbe corrisposto dal Comune acquirente in dieci uguali rate annuali, di cui la prima da versarsi contestualmente alla stipula del contratto e le altre, maggiorate degli interessi legali a scalare, alle rispettive scadenze.

La vendita verrebbe effettuata con il vincolo di destinazione ad uso pubblico — da concretarsi entro e non oltre 20 anni dalla data di approvazione del contratto — per i soli su indicati metri quadrati 46.437 e con il divieto, per un periodo di 20 anni, dalla predetta data di alienare a terzi o comunque di utilizzare le aree per scopi diversi da quelli innanzi accennati.

La vendita verrebbe altresì subordinata alla condizione che, ove la destinazione ad uso pubblico non dovesse essere mantenuta, le aree o parte di esse per le quali si fosse eventualmente verificata l'inadempienza, torneranno in proprietà dello Stato nella situazione di fatto e di diritto in cui verranno a trovarsi, verso semplice restituzione a scelta dell'Amministrazione, del prezzo di compravendita o della minor somma pari al valore attribuibile alle aree medesime al momento della retrocessione.

Per il caso che il Comune acquirente dovesse utilizzare, nel termine dei 20 anni su indicati, per costruzioni edilizie non di pubblico interesse una superficie maggiore di quella di metri quadrati 15.271 di cui sopra è cenno, l'Amministrazione, in luogo della retrocessione, potrà pretendere, a sua scelta, il pagamento di una somma pari alla differenza tra il valore che tale maggiore superficie avrà — come suolo edificatorio — al momento del mutamento di destinazione ed il valore che la medesima superficie avrebbe al momento stesso, come suolo destinato ad usi pubblici.

A garanzia degli obblighi di cui sopra e del puntuale ed integrale pagamento del prezzo, il Comune ha accettato che sugli immobili oggetto della compravendita venga iscritta ipoteca per il complessivo importo di lire 73.000.000, di cui lire 57.500.000 per sorte di capitale e lire 15.500.000 per interessi e spese.

Poichè il prezzo di vendita supera il limite previsto dalle vigenti disposizioni per l'alienazione a trattativa privata dei beni patrimoniali dello Stato, si è predisposto l'unito disegno di legge recante autorizzazione a far luogo al concretamento del negozio, in deroga alle suddette disposizioni.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È autorizzata la vendita a trattativa privata al comune di Cesenatico di tre lotti di arenili della complessiva superficie di circa metri quadrati 61.708, appartenenti al patrimonio dello Stato, siti sul litorale di quella località, di cui il primo tra la Colonia Vero-

nese e la Colonia Redaelli, il secondo tra Piazza Marconi e Viale Carducci ed il terzo antistante alla parte a mare di Piazza Marconi, per il prezzo complessivo di lire 63 milioni e 981.460, di cui viene consentito il pagamento in dieci uguali rate annuali da corrispondere la prima contestualmente alla stipula del relativo contratto e le altre, maggiorate dagli interessi legali a scalare, alle rispettive scadenze.

Il Ministro delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del relativo contratto.